Banca del latte umano donato, inaugurata in ospedale la nuova struttura

Anche Siracusa ha la sua banca del latte umano donato. Si trova al primo piano dell'Umberto I, nei locali ex direzione sanitaria ristrutturati ed arredati per il nuovo scopo. Questa mattina l'inaugurazione, con il taglio d nastro affidato al prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, con accanto il commissario Asp Salvatore Lucio Ficarra e il primario di neonatologia, Massimo Tirantello.

L'idea di una banca del latte umano donato per Siracusa era nata nel 2019. Un fortuito scambio di battute, la volontà di arrivare ad offrire un nuovo servizio. E grazie all'impegno del Gruppo Mamme Siracusa ed alla fattiva collaborazione del Rotary Club Siracusa Monti Climiti e di Isab, il sogno è diventato oggi realtà.

Da domani le prime donazioni. Ogni mamma può decidere di affidare alla Banca del Latte umano donato quantità in eccesso del proprio prezioso nutrimento. Prima della donazione, si viene sottoposte ad attento screening. Quel latte verrà successivamente utilizzato per specifiche necessità mediche nei centri di neonatologia, nei servizi di pediatria e presso il domicilio di pazienti per i quali ci sia una giustificata indicazione. Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Utin dell'Umberto I di Siracusa.

All'inaugurazione ha partecipato anche il presidente nazionale delle Banche del Latte Umano Donato, Guido Moro, che ha sottolineato l'importanza del servizio. Sono oggi 43 le banche del latte umano in Italia.

Frank, il papà che pulisce le strade di Siracusa per i bambini. "Non seminate spazzatura"

C’è un cartellone colorato sul ponte sui fiumi di via Elorina. Scrittura elegante, colori sgargianti, messaggio forte. “Chi semina spazzatura raccoglie figli malati”, si legge nelle prime righe. Dietro questo cartellone, non il primo ma adesso ad alta visibilità in una strada ambientalista, c’è un uomo che si chiama Frank.

Da 27 anni vive a Siracusa, è un ingegnere con la passione del kung-fu e arriva dallo Sri-Lanka. Frank dedica tutto il suo tempo libero a pulire strade insozzate dai soliti ignoti. Amianto, copertoni, plastica, sacchi di indifferenziato. Ha iniziato da contrada Laganelli, la strada della fonte del fiume Ciane. Non glielo ha chiesto nessuno, lo fa perchè convinto che amore ed educazione siano due forze imbattibili e contagiose. “Mi piacerebbe accedere la stella scintilla in altri papà come me, che vogliono lasciare un mondo più pulito ai loro figli”, racconta Frank a SiracusaOggi.it.

Per gli operatori Tekra è un mito. La gente che lo vede impegnato a pulire, invece, lo guarda con sospetto. “Solo il marchese Gargallo una volta si è fermato ed ha parlato con me”. Ma Frank non si perde d’animo, non insegue fama o gloria. Vuole solo accendere una contagiosa scintilla. “Ognuno, come singolo, può fare la differenza. Non serve un gruppo, non cerco seguaci o finanziatori”, racconta con il suo buon italiano. A supportarlo, sua moglie Tiziana (“donna meravigliosa”); a motivarlo il piccolo Simone, loro figlio. “Una volta camminavamo per strada. Ha preso da terra un tappo di bottiglia. A casa siamo molto attenti alla differenziata e lui, allora, voleva mettere a posto quel tappo fuori posto,

abbandonato in strada. Poi una bottiglia, poi altri rifiuti. Lì ho capito che dovevo fare qualcosa per lui e per i bambini. Qualcosa oltre lamentarmi". E così Frank ha iniziato a pulire strade e terreni. Anche aree di 20km lineari, perchè l'amore che lo muove è davvero una forza. Amore per il prossimo, amore per l'ambiente. "Le telecamere non sono la soluzione. Serve educazione. Le persone, specie quelle con bassa scolarizzazione, vanno educate. Con rispetto e amore. Io li vedo arrivare con i loro mezzi e buttare amianto. Qualcuno li paga per fare così. Il problema è ampio. E le telecamere, ora guaste ora no, non scoraggiano nessuno. Se però provi a parlare con loro in maniera rispettosa ed educata, apri una breccia". Un visionario? Forse, ma Frank è una forza della natura. E per la natura dedica anche 10/15 ore ad ideare, colorare e piazzare i cartelli con i suoi messaggi. Non lo scoraggiano le risatine di alcuni e nemmeno i vandali che prendono di mira i suoi cartelli o tornano a lasciare rifiuti dove ha pulito. "Dobbiamo salvare i bambini, gli stiamo lasciando un posto invaso dalla spazzatura. Ognuno faccia la sua parte. Io faccio questo. Se altri vogliono, mi copino e si attivino anche in altre parti di Siracusa. Agli non interessa? Non ci credo – dice Frank – siamo tanti papà e mamma, la spazzatura toglie felicità ai nostri figli".

Antincendio, rinnovato l'accordo Regione-Vigili del fuoco: una squadra "speciale"

a Siracusa

Potenziare in maniera più efficace e coordinata l’azione di contrasto agli incendi, a partire dalla prossima stagione estiva. Questo l’obiettivo dell’accordo di programma 2023-2025 firmato stamattina a Palazzo d’Orléans dal presidente della Regione Siciliana, dall’assessore al Territorio e ambiente e dal direttore regionale dei Vigili del fuoco alla presenza dei vertici del Corpo forestale e della Protezione civile regionali. In collegamento anche il capo del dipartimento nazionale dei Vigili del fuoco.
L’intesa, come l’anno scorso, impegna le istituzioni a collaborare nelle attività di prevenzione e lotta attiva ai roghi sul territorio dell’Isola, con il coinvolgimento del Corpo forestale e del sistema di Protezione civile, in particolare del volontariato specializzato nell’antincendio. Tra le novità di quest’anno, un ulteriore incremento della formazione dei volontari per accrescere il numero del personale operativo sia nella sorveglianza sia nello spegnimento degli incendi e un maggiore coinvolgimento del personale dei Vigili del fuoco per gli interventi aerei. È stato istituito, inoltre, un presidio rurale a Cammarata, nell’Agrigentino, che si va ad aggiungere a quello di Montemaggiore Belsito, nel Palermitano. La regia di tutte le operazioni sarà affidata alla sala operativa unificata della Regione.
L’accordo ha una validità di tre anni a partire dal primo giugno prossimo e prevede anche la partecipazione a progetti congiunti di ricerca e sperimentazione, l’apertura di presidi stagionali dei Vigili del fuoco in aree protette, nelle isole minori e nelle località a maggiore afflusso turistico. Le specifiche attività sono definite nei programmi operativi annuali (poa), all’interno dei quali sono indicate anche le risorse stanziate dalla Regione per la copertura delle spese.
Il programma operativo 2023, con uno stanziamento complessivo di quasi 2 milioni di euro, prevede specificamente il

potenziamento della sala operativa unificata permanente con la presenza di un funzionario e di unità tecniche dei Vigili del fuoco specializzate in topografia applicata al soccorso, il coinvolgimento nella direzione operazioni di spegnimento assieme al Corpo forestale della Regione attraverso sei unità (3 in Sicilia occidentale e 3 in quella orientale) e la previsione di squadre di antincendio boschivo aggiuntive composte da 5 unità dei Vigili del fuoco, dotate di automezzi per lo spegnimento, così dislocate: 2 nell'Agrigentino (Agrigento e Cammarata), 1 nel Nisseno, 1 a Catania, 1 a Enna, 2 nel Messinese (Messina e Vulcano), 3 nel Palermitano (Palermo, Ustica e Montemaggiore Belsito), 1 a Ragusa, 1 a Siracusa, 2 nel Trapanese (Trapani e Favignana). Le unità di Ustica e Vulcano saranno operative 24 ore su 24.

Verso le elezioni: scrutatori, ripetuto il sorteggio dopo il "caso" del problema tecnico

Sono stati (ri)sorteggiati i circa 200 scrutatori che saranno impegnati nei 123 seggi siracusani in occasione delle elezioni amministrative del 28 e 29 maggio. Nel pomeriggio di ieri è andata in scena la replica delle operazioni elettroniche di sorteggio, nell'ufficio elettorale di San Sebastiano. Nessun problema questa volta.
In precedenza, era stato annullato il sorteggio del 13 maggio "per problematiche di natura tecnica" e per assicurare "piena trasparenza". Così recita una nota comparsa sul sito web del Comune di Siracusa. Cosa è accaduto, al punto da annullare il

sorteggio? Fonti vicine all'ufficio elettorale spiegano che una persona presente al sorteggio pubblico ha notato che, pur essendo iscritta al registro degli scrutatori, il suo nome non figurava tra quelli inseriti nel database da cui sono stati sorteggiati i nominativi. Disposta subito una verifica, con richiesta di intervento da parte della ditta esterna che si occupa del sistema telematico di Palazzo Vermexio. Ieri pomeriggio, completate le verifiche, uovo appuntamento pubblico e sorteggio concluso senza polemiche.
Nel frattempo, sono stati nominati anche i presidenti di seggio. Procedura diversa, con apposito albo "delle persone idonee" in Corte d'Appello a Catania. Le prime indiscrezioni, però, parlano di rinunce in numero "significativo". Trend già noto e verosimilmente amplificato dai noti problemi registrati nei seggi durante le operazioni di spoglio e verbalizzazione delle ultime tornate elettorali.

Rinasce il Museo del Cinema, la collezione privata ora in una esposizione pubblica

(c.s.) Torna a vivere il Museo del Cinema di Siracusa creato da Remo Romeo, stavolta in forma pubblica sotto le insegne del Comune e dell'assessorato alla Cultura. Sabato alle 20, nell'ex chiesa dei Cavalieri di Malta, in Ortigia, l'inaugurazione di "Verso il museo del cinema 'Remo Romeo'".
Il museo privato nasceva nel 1985, grazie alla passione di Romeo, con l'obiettivo di preservare una collezione tra le più importanti in Italia: lanterne magiche, cineprese, proiettori e molti altri tesori, catalogati come beni culturali. Per custodire e tramandare questo patrimonio, nel 2019 la raccolta

è stata ufficialmente riconosciuta di interesse storico, antropologico e artistico. Successivamente Romeo ha manifestato la decisione di donare la collezione alla Città, lascito che nel mese di giugno dello stesso anno è stato formalmente accettato dall'amministrazione comunale.
Grazie al sindaco, Francesco Italia, e all'assessore alla Cultura, Fabio Granata, e alla collaborazione della Pro Loco Siracusa, guidata da Luigi Puzzo, la collezione adesso trova collocazione nell'ex chiesa dei Cavalieri di Malta.
L'esposizione, curata dal direttore artistico Giuseppe Briffa, ripercorre la storia della Settima Arte dall'era pre-cinema fino alle attuali tecniche digitali.

Guasto idrico alla pompa di sollevamento, disagi a Belvedere e Tremmilia

Un guasto alla pompa di sollevamento del pozzo Grottone di Belvedere sta causando una riduzione della portata e della pressione idrica nelle zone di Belvedere, Tremmilia e contrada Sinerchia. Della problematica si è prontamente interessata Siam, la società che gestisce il servizio a Siracusa, con l'invio di una squadra sul posto. E' necessaria – secondo quanto comunicato – la sostituzione della pompa per poi tornare alla regolare erogazione idrica. "La conclusione dei lavori è prevista attorno alle ore 13.00, mentre la regolarizzazione completa del servizio dovrebbe avvenire tra le ore 18.00 e le ore 20.00", spiega una nota di Siam.
Ma a metà pomeriggio un aggiornamento sposta di diverse ore il ritorno alla normalità del servizio. "Si allungano i tempi di ripristino del servizio, che al momento presenta ancora

problemi nelle zone di Belvedere, Tremmilia e contrada Sinerchia. La regolarizzazione del servizio, prevista inizialmente tra le ore 18.00 e le ore 20.00, dovrebbe avvenire in tarda serata o durante la notte”.

foto dal web

Chiuso da due anni il tratto Augusta-Siracusa della ex SS114, Carta: "Tempo scaduto"

Il deputato regionale Giuseppe Carta, presidente della Commissione Territorio e Ambiente, ha sollecitato interventi urgenti per il ripristino della viabilità del tratto Augusta-Siracusa della ex SS114, attualmente chiuso.
“La vecchia strada statale che da Siracusa conduce ad Augusta, all’altezza di Punta Cugno, è interrotta a causa del cedimento del manto stradale. Numerosi cittadini, i lavoratori del petrolchimico e delle aziende dell’indotto si trovano costretti a deviare verso un percorso alternativo, il cui restringimento della carreggiata in alcuni tratti, nonché la scarsa manutenzione, espone al rischio gli automobilisti”, spiega Carta che sulla vicenda ha depositato una interrogazione regionale. “Da circa due anni la situazione è invariata e non si conoscono, dal Libero Consorzio comunale di Siracusa, ente proprietario, iniziative in essere per garantire il ripristino della viabilità”.
Il tempo è scaduto secondo Carta che conclude asserendo che “il carattere di urgenza è necessario affinché siano avviati interventi di manutenzione straordinaria, e messa in sicurezza, di un’arteria di fondamentale importanza per il

tessuto produttivo ed economico di un’area cruciale per tutta la provincia di Siracusa”.

L'accusa: "cacciati di classe per braccialetto FdI". Ma la scuola smentisce deputato regionale

Il liceo scientifico di Floridia si ritrova al centro di un polverone politico-mediatico. Salta giù dalla sedia del suo ufficio il dirigente scolastico, Marcello Pisani. “Tutto falso, tutto fal-so” ripete in decine di telefonate. Chiamano giornalisti da tutta Italia dopo la denuncia pubblica del deputato regionale Carlo Auteri (FdI). “Ho regalato due braccialetti di Fratelli d’Italia a due ragazzi amici di famiglia. Allievi del Liceo Scientifico di Floridia. La loro insegnante di Diritto li ha buttati fuori dall’aula. Non ostentavano, non provocavano, non istigavano. Avevano due braccialetti con il nome del partito più votato alle ultime elezioni”, la sua nota.
Ma secondo la scuola il caso non esiste. “Guardi, c’è stato giusto un siparietto in classe, condito da battute. Ma nessuno è stato buttato fuori dall’aula e men che meno addirittura sospeso. Non esiste neanche una nota. Mi spiace che venga creato un non-caso e senza neanche un minimo di verifica, da parte per di più di una figura istituzionale quale è un deputato regionale”, dice Marcello Pisani raggiunto al telefono da SiracusaOggi.it.
Caso chiuso? “Stiamo riflettendo e valutando anche eventuali azioni risarcitorie. Quanto è stato detto e scritto sui lede

l’immagine della nostra scuola e della nostra classe insegnante. Invito sempre tutti a verificare prima di lanciare accuse pesanti”, la risposta d’un fiato del dirigente scolastico.
“Il dirigente scolastico del liceo Da Vinci di Floridia si assumerà la responsabilità delle proprie parole, scriverò al provveditore per ribadire fatti descritti da persone molto vicine a me e per nulla inventati. Né io né i ragazzi abbiamo detto il falso e non ho certo intenzione di farmi pubblicità con questo, di me parlano i fatti e il lavoro all’Ars”. Il deputato regionale di FdI, Carlo Auteri, risponde così alla replica del dirigente scolastico del liceo scientifico Leonardo da Vinci. “È grave che il dirigente replichi senza approfondire la vicenda – conclude – ma ce ne occuperemo in altre sedi, dove metteremo nero su bianco nome degli alunni e azioni dei docenti nel dettaglio”.

Casa del Pellegrino, tra Comune e Diocesi di Siracusa 'sorpresa' e prove di dialogo

“Sorpresi dalla posizione della Diocesi di Siracusa, espressa con una nota sulla Casa del Pellegrino”. L’assessore alle politiche sociali, Conci Carbone, depone per un istante il suo solito ramoscello d’ulivo. “Conosciamo bene la situazione di disagio che vivono pezzi di questa città, come anche la Diocesi che porta avanti la sua quotidiana azione meritoria. Ma ora che chiuderà per lavori di ristrutturazione Casa Sarah e Abramo, si comprende maggiormente quanto utile sarebbe stato poter già disporre del servizio denominato fermoposta che il Comune di Siracusa vuole attivare al piano terra della Casa

del Pellegrino”, dice l’assessore.
La vicenda è complessa e delicata. C’è un ricorso pendente al Cga per la struttura, dopo che Palazzo Vermexio ha chiesto ed ottenuto in Tribunale il ritorno nella sua disponibilità della Casa del Pellegrino, decenni addietro affidata in concessione alla basilica mariana per attività di accoglienza. I piani del Comune prevedono adesso l’attivazione del progetto “fermoposta”, finanziato con 1,2 milioni di euro dal Pnrr. “Le convenzioni di finanziamento sono già depositate al Ministero. Entro giugno 2024 dobbiamo rendicontare la prima parte dei lavori, se non vogliamo perdere i fondi. Ma se non ci è permesso ancora di accedere alla struttura, come possiamo procedere con la fase esecutiva?”, si domanda a voce alta l’assessore Carbone.
“Con la mediazione della Diocesi, abbiamo chiuso un accordo relativo al piano terra mesi addietro, in modo da attrezzarlo per la fornitura di servizi assistenziali per i poveri. Quanto al primo piano, una metà vogliamo destinarla alla creazione di mini appartamenti per 12 disabili non gravi. Comprendo che per l’utilizzo del primo piano ci siano ancora aspetti che si vogliono chiarire e allora, nell’interesse dei più deboli, dico che in questa fase andrebbe anche bene avviare solo il progetto fermoposta al piano terra”, la proposta che parte dalla responsabile delle politiche sociali.
Fermoposta prevede la creazione di 15 posti letto per accoglienza temporanea di senzatetto e persone in difficoltà abitativa, con mensa di comunità, docce, sportello legale, sportello socio-assistenziale e primi percorsi di orientamento verso il mondo del lavoro.
“Ho apprezzato la moderazione e l’equilibrio della Diocesi, anche se l’ultima nota ci ha sorpreso. Ora, nessuno vuole fare business o cambiare destinazione d’uso alla Casa del Pellegrino. La struttura deve rimanere a servizio di chi è in difficoltà. Ma da anni è solo un portone chiuso, con ambienti in disfacimento. Il muro contro muro non serve a nessuno, sono certa che non cadrà nel vuoto il mio appello, per il tramite della Diocesi: facciamo partire il progetto fermoposta al

piano terra e facciamolo di comune accordo. Anche perchè chiunque verrà dopo le elezioni, dovrà proseguire questo iter ormai approvato e finanziato”.

Bancarotta del Pala Acer di Priolo: 7 indagati, sequestrati beni per circa 600.000 euro

Sette persone sono indagate per bancarotta fraudolenta in relazione alla gestione del Pala Acer (ex Pala Enichem) di Priolo. Eseguito dalla Guardia di Finanza di Siracusa un sequestro preventivo per circa 600.000 euro, disposto dal Gip del Tribunale di Siracusa.
Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica di Siracusa e condotte dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Augusta, hanno fatto luce su “diversi atti distrattivi che hanno portato al fallimento della società Basket La Cittadella SRL” che gestiva l’impianto sportivo, costruito a Priolo Gargallo negli anni ’80 e palcoscenico dei successi della società di basket femminile Trogylos, vincitrice di due campionati di serie A1 e di un Eurolega. Secondo quanto emerso, uno dei soci – amministratore di fatto della società fallita – si sarebbe segnalato per un uso della stessa “con finalità esclusivamente personali”. È stato ricostruito, ad esempio, che la società non ha incassato dalla Associazione Sportiva Trogylos i canoni di locazione del Pala Acer per oltre 400.000 euro; oppure, non venivano riscosse le somme dovute per l’affitto della foresteria dell’impianto, dato in gestione ad un’altra associazione. In entrambi i casi, è stato

accertato che i soggetti giuridici coinvolti erano sempre amministrati, di fatto, dal menzionato socio, con il benestare dei rappresentanti legali succedutisi nel tempo. Gli approfondimenti sui conti correnti societari hanno evidenziato, inoltre, numerosi prelievi in contanti o con assegni circolari ingiustificati per oltre 100.000 euro, che hanno ulteriormente aggravato la situazione già deficitaria dell’ente.